



COMUNE DI META

Provincia di Napoli

“LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIA
PONTEVECCHIO”

PROGETTO ESECUTIVO

Tav.10 Piano di Manutenzione

**Il Responsabile del
Procedimento
(ing. Paola De Maio)**

**Il progettista
(dott. geol. Francesco Buonocunto)**

Premessa

Nella presente relazione è descritto il programma di manutenzione degli interventi di progetto necessari al risanamento del costone tufaceo e della strutture antropiche in essere.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 40 del regolamento (Dpr. 554/99) ed art. 5 del D.L. 163/06, il presente documento costituisce il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti ed è così strutturato:

1. -Attività di monitoraggio e verifica dello stato dell'opera.
2. -Attività di manutenzione e manualistica di riferimento.

Il presente documento è finalizzato a definire, per quanto possibile in fase di progettazione esecutiva, le azioni necessarie per il monitoraggio e la manutenzione dell'opera e dei singoli elementi che la compongono al fine di conservarne, nel tempo, la funzionalità, l'efficienza ed il valore economico.

Si sottolinea che, al termine della realizzazione dell'intervento, sarà cura della Direzione Lavori controllare e verificare la validità del presente documento, tenendo conto degli eventuali aggiornamenti che si renderanno necessari durante l'esecuzione dell'opera.

Sarà altresì cura della Direzione Lavori, di concerto con i Collaudatori ed i responsabili tecnici del Committente richiedere all'Appaltatore tutta la documentazione necessaria (grafici, relazioni descrittive e d'uso) per consentire un corretto uso e manutenzione degli elementi che contraddistinguono l'intervento.

1. Monitoraggio delle opere

Come riportato nella Relazione di Progetto, le opere consistono sostanzialmente nel ripristino e recupero dei paramenti murari e nella chiodatura sistematica degli ammassi instabili di piccola e media volumetria necessari al consolidamento del costone oltre che, nelle zone maggiormente fratturate, nel rivestimento della parete tufacea con rete metallica ancorata. Risulta evidente che le chiodature dei volumi rocciosi instabili che si andranno a realizzare, tenute anche conto dell'assenza di opere di impiantistiche, non necessitano di sofisticati interventi manutentivi, bensì l'accurato monitoraggio dello stato risulta essenziale per la sicurezza delle vite umane.

Il monitoraggio delle opere dovrà essere sia realizzato con sopralluoghi, documenti da verbali, schede e fotografie, che con campagne di misure, eseguiti ambedue a cadenze

regolari non inferiori ad una volta all'anno e comunque ogni qualvolta che in fase di esercizio si registrano particolari eventi antropici e/o naturali causa di fessurazioni e scostamenti di materiale roccioso.

Più in particolare si dovrà prevedere:

- Un rilievo visivo, con cadenza annuale, nel quale dovrà essere redatto un verbale sullo stato di conservazione delle chiodature, fasciature dei massi, della rete metallica e relativi e delle murature i conci tufacei. Occorrerà eseguire, sempre dalla stessa posizione e con lo stesso angolo visuale, un rilievo fotografico, sempre con cadenza annuale, di tutto il costone poter confrontare e documentare visivamente l'evoluzione dello stato di conservazione dell'ammasso tufaceo. Monitorare il rilevamento di eventuale materiale caduto al piede del costone stesso.

- Un ispezione visiva in cordata, con cadenza biennale, al fine di caratterizzare la consistenza dell'ammasso ed il rilevamento di fratture e massi in imminente pericolo di crollo.

- Un rilievo geologico-strutturale, con cadenza biennale, necessario alla valutazione morfologica delle porzioni di costone da sottoporre ad eventuali ulteriori di. il rilievo dovrà essere svolto secondo le indicazioni ISRM (1978).

2. Manutenzione

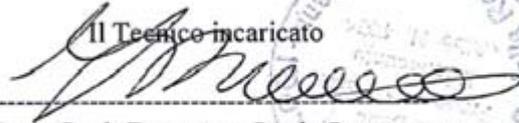
La manutenzione delle opere dovrà prevedere adeguate operazioni di pulizia da materiali vari durante le operazioni di ispessimento in cordata, mediamente ogni anno, ed eventuale disaggio di piccoli volumi in imminente crollo.

Di seguito si allega la scheda di riferimento per la pianificazione delle attività di monitoraggio e manutenzione che costituirà la prima documentazione di riferimento.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere inerenti gli interventi necessari per gli adeguamenti funzionali e la messa in sicurezza del costone.

Per il compartimento	indispensabile		Cadenza	Ditta incaricata	Osservazioni
	SI	NO			
Costone tufaceo Superficie esposta	X		Ogni anno e/o dopo eventi climatici di particolare intensità	Geologo	Verifica con rilievo speditivi corredato di documentazione fotografica la stabilità dell'ammasso roccioso
Superficie esposta	X		Ogni due anni e/o dopo eventi climatici di particolare intensità	Rocciatori Geologo	Verifica con rilievo geologico- strutturale, con cadenza biennale, e valutare la morfologia delle porzioni di costone da sottoporre ad eventuali ulteriori interventi di risanamento. Il rilievo dovrà essere svolto secondo le indicazioni ISRM (1978)

Il Tecnico incaricato



Dott. Geol. Francesco Paolo Buonocunto

